

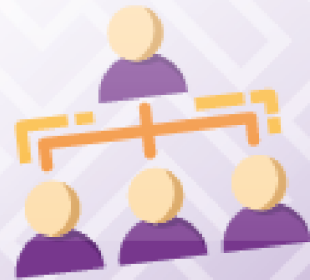


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"

FGIS01100P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4492/U** del **04/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 73*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 97** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 210** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 218** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 223** Attività previste in relazione al PNSD
- 225** Valutazione degli apprendimenti

231 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

236 Aspetti generali

237 Modello organizzativo

241 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

242 Reti e Convenzioni attivate

247 Piano di formazione del personale docente

248 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà economica del territorio di riferimento è legato principalmente al settore dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, pertanto coerenti sono gli indirizzi di studio offerti dal Pavoncelli, che integra la propria offerta formativa curando il raccordo scuola/lavoro. La popolazione scolastica proviene dalle scuole medie di primo grado di Cerignola e dei territori limitrofi di Stornara, Stornarella, Orta Nova, San Ferdinando di P., Trinitapoli, Candela, Ascoli Satriano.

L'ambiente socio-culturale influisce in maniera sensibile sulle motivazioni, interessi e formazione culturale degli studenti. Nelle famiglie spesso entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative non sempre stabili, per cui non sono in grado di assicurare una costante presenza, quale supporto nella formazione umana. Ne consegue che si richiede alla scuola un grande impegno per individuare e adottare le strategie più idonee per un recupero innanzitutto motivazionale e poi cognitivo. Non mancano realtà familiari in cui la presenza dei nonni supplisce in parte l'assenza dei genitori, ma accade più spesso che i figli soffrano ugualmente la mancanza di punti di riferimento forti e costanti.

Significativa la % di studenti di famiglie economicamente svantaggiate, le cui sofferenze economiche alle volte portano in secondo piano l'interesse per la scuola come attenzione per l'acquisto dei testi e fornitura del corredo scolastico per le ordinarie attività didattiche.

Molti gli studenti con bisogni educativi speciali per condizione socio-culturale, oltre a quelli in condizioni di disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

Per l'attualità manca una attenta politica locale in concerto con gli EE.LL. per favorire l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e la programmazione dell'offerta formativa. Altre agenzie formative presenti sul territorio sono la Biblioteca comunale, cinema/teatro, palazzetto dello sport, Associazioni ludico-ricreative, associazioni culturali, ma scarso è il coinvolgimento degli studenti attraverso progetti dedicati. Da sviluppare le attività per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, finalizzati all'educazione alla legalità. L'offerta formativa integrativa e complementare svolta in orario extracurricolare non trova piena disponibilità degli studenti, poichè un buon numero è impegnato in piccoli lavori, utili per il bilancio della famiglia, oltre che per problemi legati al pendolarismo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS01100P
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA,2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885421043
Email	FGIS01100P@istruzione.it
Pec	fgis01100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	iisspavoncelli.edu.it

Plessi

I.P. "G.PAVONCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FGRI01101A
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA

I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FGRI01150P
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA 2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA

- Indirizzi di Studio
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

I.T. "G. PAVONCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	FGTA01101E
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA

- Indirizzi di Studio
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA
 - ENOTENICO - SESTO ANNO - OPZIONE

I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	FGTA011532
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA, 2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA



Indirizzi di Studio

• VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Approfondimento

L'istituto "[Giuseppe Pavoncelli](#)" di Cerignola nasce nel 1868 grazie ad un lascito di [Anna Maria Raffaella Manfredi](#), vedova Pignatari. L'amministrazione comunale ritenne di realizzare una scuola che formasse tecnici specializzati nel campo agricolo e i lavori di costruzione dell'edificio, su progetto dell'architetto Giuseppe Pisanti, iniziarono il 6 novembre 1885 e si conclusero quattro anni dopo. La scuola divenne operativa dal 1891, anno in cui iniziarono i corsi della Regia Scuola Pratica di Agricoltura. In realtà il suo nome mutò nel corso dei decenni e con decreto ministeriale dell'8 maggio 1937 la Regia Scuola veniva intitolata all'onorevole Giuseppe Pavoncelli. Nel 1941 assunse la denominazione di Istituto Tecnico Agrario. Il periodo 1959-1964 ha fatto riscontrare, più degli altri, l'introduzione di innovazioni e cambiamenti: ad esempio la sopraelevazione del complesso, la costruzione di serre e di laboratori didattici. All'istituto è annessa l'azienda agraria, che si estende su una S.A.U. - superficie agricola utilizzata - di circa 16 ettari.

Oggi il Pavoncelli è un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore e in esso sono attivi indirizzi di studio degli istituti tecnici e professionali. Presso la sede storica di corso Scuola Agraria sono ospitati gli studenti frequentanti l'indirizzo tecnico "Agraria, agroalimentare e agroindustria" e gli indirizzi professionali "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" e "Industria e Artigianato per il Made in Italy". L'indirizzo professionale "Manutenzione e Assistenza Tecnica" è ospitato nella sede aggregata di via "Delle Rose" rione Fornaci in Cerignola.

Negli anni il Pavoncelli ha dunque arricchito la sua offerta formativa con nuovi percorsi di studio e oggi è un istituto giovane, dinamico, disponibile a fornire il proprio contributo allo sviluppo culturale e socio-economico e tecnico-professionale del territorio per promuovere una formazione orientata al made in Italy e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il Pavoncelli considera la ricerca didattica e l'innovazione tecnologica il fondamento strategico di tutta l'attività istituzionale nella consapevolezza che gli studenti sono oggi il più importante investimento e una risorsa cruciale per il futuro del paese. L'obiettivo è formare risorse umane competitive, capaci di rispondere con flessibilità alle richieste ed esigenze del mondo del lavoro. Alla base di questa scelta strategica esiste la volontà di venire incontro alle esigenze formative dei giovani che, rivolgendosi al Pavoncelli, vogliono progettare il proprio futuro attraverso un sistema integrato scuola-formazione-lavoro. Seguendo questa direttrice l'Istituto ha avviato stabili e intensi rapporti con il mondo produttivo e



imprenditoriale, dedicando particolare attenzione alla realtà territoriale di riferimento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	2
	Enologico	1
	Informatica	2
	Meccanico	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	36



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	32



Aspetti generali

Obiettivo prioritario dell'IISS Pavoncelli Istituto è invertire la rotta dell'abbandono, dell'insuccesso scolastico e dall'apatia conoscitiva, che conducono al fenomeno, oggi allarmante, della dispersione scolastica. Si tratta di un fenomeno complesso, che comprende evasione dell'obbligo, abbandono, frequenze irregolari, ripetenze, proscioglimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo previsto, dispersione intellettuale. Obiettivi specifici, in coerenza alle criticità che si manifestano in particolare nel primo biennio, sono:

- a) prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi;
- b) prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita. Individuare i gravi casi a rischio drop out segnalati dai Consigli di classe;
- c) favorire la permanenza degli alunni nella scuola anche grazie ad azioni diverse dalla classica attività formativa, come laboratori professionali e di cittadinanza.

In piena coerenza con il dettato dell'art.1, comma 1 della L. 13.07.2015 n.107, finalità generale del Piano triennale è affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e, soprattutto, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Perché la scuola possa assolvere ai suoi compiti deve modificare le sue tradizionali risposte, che erano essenzialmente di tipo quantitativo, ed organizzarsi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:



1. Imparare a conoscere , in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizioni di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. Imparare a fare deve consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. Imparare ad essere si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. Imparare a vivere insieme sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Esiti scrutini

Traguardo

Per gli studenti dei tecnici al primo anno di corso ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 84,5% (target Foggia). Per gli studenti dei professionali al secondo anno di corso ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 80,4% (target Foggia).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nelle prove di 10 livello

Traguardo

Aumentare il punteggio medio degli indirizzi tecnici e professionali e tendere verso il valore Puglia



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: La comunicazione e i saperi nella società tecnologica globale

Il PdM elaborato si articola in 4 sezioni:

SEZIONE I	Obiettivi di processo desunti dal RAV;
SEZIONE II	Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
SEZIONE III	Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
SEZIONE IV	Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

SEZIONE I - Obiettivi di processo

Nel RAV sono stati indicati n.2 obiettivi di processo da perseguire per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

Area di processo

Descrizione dell'obiettivo di processo

Ambiente di apprendimento

Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri autoprodotti dall'istituto, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Gli obiettivi di processo individuati possono promuovere una vera didattica orientativa in cui lo studente sia protagonista attivo e costruttore delle proprie conoscenze. Si legittima così un nuovo modo di intendere l'apprendimento, che ignora il trasferimento dell'informazione come contenuto da memorizzare per accedere ad un livello più alto, il cosiddetto deuterioapprendimento ovvero imparare ad apprendere. Ciò anche nella consapevolezza che il problema della dispersione scolastica e dell'insuccesso deve essere affrontato spostando l'attenzione dalle cause ai processi, facendo emergere la necessità di porre sempre più attenzione alle relazioni; fondamentali le attività di tutoring e counseling.

Agendo in queste direzioni gli obiettivi di processo individuati potranno contribuire al raggiungimento delle priorità selezionate e arginare il fenomeno allarmante della dispersione e contribuire al successo formativo.

Osservazioni:

a) gli obiettivi e i traguardi sono interconnessi, perché la promozione di un apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale risulta fondamentale per il raggiungimento di risultati più positivi nella dimensione ESITI DEGLI STUDENTI;

b) non sono ridondanti, ma complementari, perché la promozione dell'apprendimento in situazione, al fine di favorire la personalizzazione dell'insegnamento presuppone una adeguata attività di tutoring e counseling destinata specie agli studenti frequentanti il primo anno di corso;

c) gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate.

TAB.1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo

Obiettivi di processo

E'
connesso
alle



priorità

...

1

2

Ambiente di
apprendimento

Promuovere utilizzo di modalità
didattiche innovative, come libri
digitali, per fornire agli studenti set
informativi irrinunciabili per favorire
l'apprendimento in situazione e una
didattica laboratoriale.

1

2

Sviluppo e
valorizzazione delle
risorse umane

Individuazione di docenti per attività
di tutoring e counseling da destinare
a studenti del primo anno in
difficoltà.

1

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza:

1. stima dell'impatto è la valutazione degli effetti derivabili dalle azioni intraprese per perseguire l'obiettivo;

2. stima di fattibilità è la valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane, materiali e finanziarie a disposizione.

Per la stima vengono dati punteggi da 1 a 5 (1=nessuno / 2=poco / 3=abbastanza / 4=molto / 5=del tutto); il prodotto dei due valori fornisce la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TAB. 2 - Calcolo delle necessità
dell'intervento sulla base di fattibilità ed
impatto



Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto Rilevanza (da 1 a 5) dell'intervento	
Ambiente di apprendimento	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4	16

Per ciascun obiettivo di processo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati al fine del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

TAB: 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ambiente di apprendimento	Lavorare in gruppo	n.ro lavori di gruppo	Controllo produzioni per classe
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condivisione, confronto e progettazione comune	Utilizzo di griglie di osservazione e valutazione comuni	Creazione di un data base per la tabulazione degli esiti formativi



SEZIONE 2 - Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti

SEZIONE II - Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO

1.fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e la didattica laboratoriale

AZIONI:

1. Programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

STRUMENTI:

1. Aula Agorà, luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia (e quindi anche quello del potenziamento) sarà utilizzato principalmente come tutoring e counseling di aula, quindi sarà compito dello stesso valutare e conformare le attività in corso con i risultati attesi. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.



OBIETTIVI MISURABILI:

1. N.ro produzione lavori di gruppo;
2. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1. Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

AZIONI:

1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;
2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Raggiungere risultati positivi, almeno per il 70% della classe, nelle prove di verifica in tutti gli ambiti disciplinari.
2. Avenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).

TAB. 4 – Valutazione degli
effetti positivi e negativi delle
azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della	Effetti negativi all'interno della	Effetti positivi all'interno della	Effetti negativi all'interno della
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------



	scuola a medio termine	scuola a medio termine	scuola a lungo termine	scuola a lungo termine
--	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;

motivazione ed interesse degli alunni nell'assimilazione dei contenuti interdisciplinari

Conseguimento di esiti positivi interdisciplinari

2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Realizzazione di un apprendimento significativo

Difficoltà nel coordinamento

Riduzione disomogeneità nelle classi e tra le classi

Difficoltà nel coordinamento

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze

arricchimento competenze personali e

Aggiornamento competenze professionali



professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;

relazionali

Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.

confronto costruttivo e monitoraggio periodico

Difficoltà nel rapporto interpersonale Unitarietà delle procedure di insegnamento Mancato raggiungimento dei risultati

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno al raggiungimento di obiettivi a breve termine e soprattutto se saranno occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola. Le azioni da attivare sono in connessione con il seguente quadro di riferimento: Appendice A: obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015.

TAB. 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Connessione con il quadro di riferimento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.

Appendice A:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Appendice A:

Art.1, comma 7 L.107/2015, lett. a), b), h), l);

SEZIONE III - Pianificazione degli obiettivi di processo individuati

La pianificazione delle azioni presuppone la previsione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola, che esulano dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario e di quelle esterne, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

TAB. 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di incarico	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinatori di classe	Attività connessa con l'incarico	FIS	

Funzioni strumentali AREA STUDENTI

Importante la definizione della tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate, con possibilità di aggiornamento in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento. Responsabile del monitoraggio è il referente alla valutazione.



TAB. 7 – Tempistica delle attività

Attività

Pianificazione delle attività

sett

ott nov dic gen feb mar apr mag giu

**AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO**

1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento.

x x x x x x x x

2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

x x x x x

**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE UMANE**



1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia.

x x x x x x x x

2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.

x x x x x x x x x

Necessario programmare operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento dei risultati raggiunti. Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio si avvia una riflessione sui dati e sulle necessità di apportare modifiche al piano. Si prevede di individuare:

- a) gli aspetti che permettono di verificare se le azioni intraprese sono efficaci;
- b) i dati numerici per monitorare il processo;
- c) gli strumenti qualitativi e quantitativi per raccogliere i dati.

Da precisare che il monitoraggio del processo è diverso dal monitoraggio degli esiti poiché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

TAB. 8 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo di	Strumenti di misurazione (strumenti Aula Agorà)	n.ro schede PdM



31/01/2026	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)
30/09/2026	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)

SEZIONE IV - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

Per verificare se il PdM ha prodotto gli effetti programmati la valutazione deve avere una frequenza annuale, al fine di eventuali aggiustamenti in itinere sulla base degli scostamenti rilevati. Saranno verificati:

- scostamenti alla fine del 1° anno di progettazione rispetto ai traguardi descritti nel RAV;
- quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi;
- necessità di ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista.

In questa sezione si considera la dimensione degli ESITI, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TAB. 9 –
Valutazione dei
traguardi “esiti
degli scrutini” –
PRIORITA' 1

Esiti degli studenti	Traguardo %	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Differenza su target	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
% ammessi	84,5	settembre	n.ro	(*)	84,5	(*)	(*)



classe 1 ^a	Target	2026	ammissioni			
tecnico	Foggia					
% ammessi	80,4					
classe 2 ^a	Target	settembre n.ro	(*)	80,4	(*)	(*)
professionale	Foggia	2026	ammissioni			

(*) da compilare a seguito monitoraggio

TAB. 10 –
Valutazione dei
traguardi
“Risultati nelle
prove
standardizzate
nazionali” –
PRIORITA' 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Differenza su target	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
ITALIANO							
2 classe tecnico	182,2 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(*)



2 classe professionale	161,3 Target Puglia	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(*)
5 classe tecnico	171,9 Target Puglia	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	151,5 Target Puglia	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(1)
MATEMATICA						
2 classe tecnico	181,5 Target Puglia	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(*)
2 classe professionale	167,1 Target Puglia	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(*)
5 classe tecnico	183,1 Target Puglia	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	156,6 Target	Restituzione Punteggio dati Invalsi medio	(*)	(*)	(*)	(1)



		Puglia					
INGLESE READING							
5 classe tecnico	191,3 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	168,7 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
INGLESE LESTENING							
5 classe tecnico	185,4 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	165,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)

(1) I risultati nelle prove di 13 livello non rientrano nelle priorità, ma sono stati rilevati per offrire una visione più completa

(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

Il PdM è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se il Nucleo di valutazione progetta, coordina e valuta, è necessario tuttavia programmare modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si auspica anche che il



processo attivato possa incidere sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

TAB. 11 – Azioni di diffusione interne alla scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni OO.CC.	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Circolari interne	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Sito web	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico

TAB. 12 – Azioni di diffusione esterne alla scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Famiglie, associazioni, istituzioni pubbliche	Anno scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità



Esiti scrutini

Traguardo

Per gli studenti dei tecnici al primo anno di corso ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 84,5% (target Foggia). Per gli studenti dei professionali al secondo anno di corso ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 80,4% (target Foggia).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nelle prove di 10 livello

Traguardo

Aumentare il punteggio medio degli indirizzi tecnici e professionali e tendere verso il valore Puglia

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento e la didattica laboratoriale

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

individuazione di docenti tutor per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti in difficoltà



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici e Professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, pertanto dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico.

Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che esse "sono descritte in termini di responsabilità e autonomia", esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento.

La progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle.

Per costruire saperi che diventino competenze, rispettando stili e ritmi di apprendimento degli studenti, è adottata una "programmazione per competenze" che presuppone di stabilire preliminarmente qual è la competenza da raggiungere, ovvero il risultato atteso. E' quella che viene definita backward design, o programmazione a ritroso, che si sviluppa in 3 fasi:

1. identificare i risultati attesi, ovvero le competenze;
2. fissare le abilità necessarie per il raggiungimento dei risultati;
3. pianificare le conoscenze, ovvero selezionare i contenuti.

L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Agendo in questa direzione, è necessario proporre nuovi modelli didattici per combattere l'apatia intellettuale e l'assenza di emotività. L'ambiente di apprendimento deve assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire



e controllare la qualità delle conoscenze a e abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi sempre più impegnativi sotto la guida dei docenti. Si tratta di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, alla quale si potrà accostare con ancor maggior profitto l'utilizzo delle previste attività da svolgere nei laboratori. L'apprendimento in situazione, per secoli il modello della bottega artigiana, oggi fa riferimento alla didattica laboratoriale ed è capace di realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento, invertendo la rotta della dispersione con abbandoni e insuccessi scolastici.

Le Aree di innovazione individuate si riferiscono:

- A) Pratiche di insegnamento e apprendimento
- B) Contenuti e curricoli
- C) Spazi e infrastrutture

Arete di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A) Pratiche di insegnamento e apprendimento

Principale obiettivo di processo da perseguire è, dunque, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale. Specifiche azioni sono:

1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;
2. promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Per favorire la dimensione cooperativa dell'apprendimento sono fondamentali nuove strategie didattiche, ricorrendo ad attività laboratoriali, ricordando però che ciò che occorre non è l'operatività delle mani, ma delle menti. Il presupposto epistemologico è il modello S-M-R, ovvero si assume che nell'apprendimento tra stimolo e risposta (fattori esterni) ci sia la mente (fattore interno), che interviene secondo le caratteristiche individuali. Come l'assimilazione dei cibi, anche l'apprendimento non può essere delegato. Il cibo può essere preparato e servito, più o meno bene a seconda del cuoco, ma non può essere metabolizzato se non da chi lo mangia. Analogamente l'apprendimento non può essere che interiore all'alunno, che deve diventare artefice del proprio sapere.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

Preso atto che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale e che le attività di formazione rientrano nell'attività funzionale all'insegnamento di cui all'art.44, comma 4 del CCNL/2024, il Collegio dei docenti con delibera annuale prevede la partecipazione obbligatoria di tutti i docenti in servizio alle attività di formazione annuali per moduli formativi della durata di circa 20 ore sulle tematiche previste dal Pano Annuale di formazione.

I docenti possono fruire delle attività di formazione programmate a livello di istituzione scolastica, dalla Scuola Polo di Ambito e/o reperibili sulla Piattaforma FUTURA e SOFIA.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

LE PROVE INVALSI

È previsto, quale articolazione funzionale del Collegio dei docenti, il Dipartimento INVALSI, articolato in sub-dipartimenti di italiano, matematica e lingua inglese.

Compiti specifici correlati agli esiti della valutazione esterna sono:

- studio e analisi dei risultati restituiti dall'INVALSI per le prove di 10 e 13 livello;
- adozione correttivi alle programmazioni disciplinari;
- esercitazioni guidate alle prove standardizzate.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

B) Contenuti e curricoli

L'IISS Pavoncelli ha costruito, pubblicato e adottato una collana editoriale digitale/cartacea in uso nel biennio obbligatorio, per proporre un'azione per scoperta e promuovere una didattica per competenze. Nel presupposto che le competenze non si conseguono in assenza di conoscenze, il Pavoncelli si impegna a favorire gli apprendimenti espliciti (dichiarativi), su cui costruire gli apprendimenti impliciti (procedurali). I libri digitali permettono di fornire ai giovani allievi un set di conoscenze dichiarative di base sulle quali sviluppare le conoscenze procedurali, sì da conseguire competenze specifiche certe e durevoli.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

C) Spazi e infrastrutture

Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è l'**Aula Agorà**, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, l'aula Agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

È adottata tra le forme di flessibilità la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione. Gli spazi orari residui sono utilizzati nell'ambito del curriculum obbligatorio per:

- attività di compresenza o in classi aperte;
- articolazione della classe in sottogruppi per attività in ambienti diversi (azienda agrariaa,



aree esterne, laboratori), diminuendo il numero di studenti per classe e favorire la personalizzazione didattica;

- costruire connessioni e relazioni tra le diverse materie, con l'obiettivo di far percepire agli studenti che il sapere è un tessuto interconnesso;
- coinvolgere gli insegnanti in compresenza con gli studenti, creando un dialogo vivo tra le discipline

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- introduzione 7 ora

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Sarà prevista l'innovazione degli ambienti didattici per trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e abbandonare la didattica frontale.

Per l'Azione 1 - Next generation classrooms gli ambienti innovativi potranno favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Gli spazi saranno completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, tenendo conto della dimensione digitale delle metodologie a cui i docenti faranno ricorso. L'Al fine di promuovere una didattica attiva i nuovi ambienti di apprendimento dovranno prevedere l'utilizzo di software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM e del pensiero computazionale.

Per l'azione 2 - Next Generation Labs si prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali in coerenza con gli indirizzi di studio attivi e funzionanti, per permettere un arricchimento dell'offerta formativa sia curriculare che extracurriculare, oltre che per le attività programmate all'interno dei PCTO. L'obiettivo sarà di fornire competenze digitali e orientare al lavoro gli studenti e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.



Aspetti generali

Gli istituti tecnici e professionali hanno costituito, per molto tempo, un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo degli anni Sessanta e Settanta, mettendo a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere sul lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnico-professionale ricevuta.

Negli ultimi decenni l'istruzione tecnico-professionale ha perso, però, capacità di attrazione soprattutto per la mancata percezione della sua identità e ruolo sociale da parte dei giovani e delle famiglie.

L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è divenuto così uno dei paradossi del mercato del lavoro italiano: a fronte di una sostenuta domanda delle imprese, puntualmente testimoniata dai rapporti annuali del sistema informativo Excelsior e dalle rilevazioni ISTAT sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica e professionale.

Il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di percorsi FSL – Formazione Scuola Lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. "G.PAVONCELLI"	FGRI01101A
I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE	FGRI01150P

Indirizzo di studio

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni



con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:



Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

Competenze comuni:



- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo



svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;

- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:



Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;



- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni



religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino

il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti



- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T. "G. PAVONCELLI"	FGTA01101E
I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE	FGTA011532

Indirizzo di studio

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

● **VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi



produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● ENOTENICO - SESTO ANNO - OPZIONE

Approfondimento

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA – ARTICOLAZIONE VITICOLTURA ED ENOLOGIA

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e



assicurando tracciabilità e sicurezza.

4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Il Pavoncelli ha declinato l'indirizzo di studio in tre specifici percorsi, la cui scelta è effettuata al terzo anno di corso: percorso di cucina, percorso sala e vendita, percorso di accoglienza turistica.

Nel percorso "Cucina", lo studente deve essere in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema



produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nel percorso "Sala e vendita" lo studente deve essere in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione dei percorsi quinquennali di "Cucina" e "Sala e vendita" gli studenti conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nel percorso "Accoglienza turistica" lo studente deve essere in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al



funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.

- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale lo consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e



gestionali

2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. 33. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
5. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
6. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE FGRI01150P ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

24_25_TERZA_QUARTA_ENO CUCINA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	4	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	0	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	2	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto all'interno dell'orario curriculare un monte orario minimo annuale pari a 33 ore di insegnamento

Allegati:

O.A. Educazione civica.pdf

Approfondimento

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con Decreto n.183 del 7/09/2024 sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto con la Legge 20/08/2019, n.92. Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum di Educazione civica dell'IISS Pavoncelli è, dunque, finalizzato a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di



corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Il curriculum di istituto si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali, che, per loro natura interdisciplinari sono già impliciti negli epistemi delle discipline e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalle novellate Linee guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

1. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Il curriculum di Educazione civica prevede per ciascun anno di corso non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio, previsto dagli indirizzi di studio.

Nelle classi/indirizzi del biennio obbligatorio il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe.

Nelle classi/indirizzi delle classi III, IV e V anno il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline afferenti alle seguenti classi di concorso distinte per indirizzi di studio:

indirizzi di studio/discipline	III anno	IV anno	V anno
ITVE AGRARIA, AGROALIMENTRE E AGROINDUSTRIA			
Economia, estimo, legislazione e marketing	x	x	
Gestione dell'ambiente e del territorio			x
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA			
Diritto e tecniche amministrative	x	x	x



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE
IN ITALY

Tecnologie applicate ai materiali e ai
processi produttivi x

Tecniche di distribuzione e marketing x x

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tecnologie di installaz./manutenz.
impianti x x x

Il docente individuato, contitolare nel Consiglio di Classe, curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento, raggiunti attraverso unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti e in progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

NUCLEO CONCETTUALE COSTITUZIONE

Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

NUCLEO CONCETTUALE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità

NUCLEO CONCETTUALE CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di



sé e degli altri.

3. La valutazione

All'insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione di cui al PTOF in adozione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi tecnici e professionali all'attribuzione del credito scolastico.



Curricolo di Istituto

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Al Pavoncelli sono attivati indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Gli istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

Gli istituti professionali si caratterizzano per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

- a) area di istruzione generale: ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- b) aree di indirizzo: hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il



miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

Entrambi i percorsi hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

L'istituto professionale, in regime di sussidiarietà integrativa, offre percorsi di Istruzione e Formazione Professionale della durata triennale per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale riconosciuto su tutto il territorio nazionale in quanto riferito a standard comuni concordati tra Stato e Regioni.

Aspetti qualificanti del curricolo:

A) Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta. Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazione ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed



effetti;

- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

B) Sistema integrato scuola-lavoro

Investire nel capitale umano può permettere di aumentare la competitività globale delle società, sviluppare l'occupazione e migliorare i rapporti sociali tra gli individui. L'istruzione e la formazione divengono pertanto strumenti fondamentali per la politica attiva del mercato del lavoro e rappresentano uno strumento basilare di lotta alla disoccupazione giovanile.

La costruzione di un sistema integrato scuola, formazione professionale, sistema delle imprese e mondo del lavoro deve rappresentare un continuum di opportunità variamente articolato, in un processo non più sequenziale, bensì circolare e dipendente dallo spettro, ormai sempre più ampio, di variazioni delle possibilità di inserimento lavorativo e dai progetti individuali di vita e di lavoro.

Secondo queste direttrici l'IISS Pavoncelli realizza percorsi di istruzione e formazione:

- Istruzione e Formazione Professionale: a conclusione del terzo anno di corso gli studenti degli indirizzi dell'istituto professionale possono conseguire l'attestato di qualifica professionale di "Operatore Meccanico", "Operatore dell'Abbigliamento", "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", livello EQF III, riconosciuto su tutto il territorio nazionale in quanto riferito a standard comuni concordati tra Stato e Regioni;
- Specializzazione Enotecnico: possono accedere gli studenti in possesso del diploma di Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Viticoltura ed enologia, che attraverso la frequenza del VI anno conseguono il titolo di Enotecnico, livello EQF V. Il percorso, della durata di un anno, fornisce agli studenti nozioni di enologia, chimica, viticoltura, microbiologia, meccanica, storia della viticoltura, ma anche inglese, marketing e informatica. La specializzazione si propone di formare una figura, quella dell'enotecnico, incaricata di curare tutte le operazioni di produzione, dalla coltivazione, alla raccolta, passando per la vinificazione e l'imbottigliamento, senza dimenticare il marketing e la comunicazione. Il percorso formativo viene integrato e completato con attività di alternanza scuola-lavoro, seminari con esperti su tematiche di settore e visite guidate in aziende viticole e enologiche di riferimento;



c) Percorso Il Livello d'Istruzione per Adulti, indirizzo IT Agraria, agroalimentare e agroindustria e indirizzo IP Servizi per l'Enogastronomia e l'O.A.: l'offerta formativa è rivolta a favore dei cosiddetti NEET – Not in Education Employment or Training, giovani adulti tra i 20 e 34 anni di età che non studiano e non lavorano, pari nel nostro territorio al 29,9%: dato quasi doppio all'eurozona; possono iscriversi oltre agli adulti in possesso del diploma di secondaria di 1° grado anche coloro che abbiano compiuto il 16mo anno di età ed hanno voglia di rientrare in un percorso formativo che offre interessanti prospettive nel settore agrario, agroalimentare e agroindustria del territorio di riferimento.

d) Istruzione Tecnica Superiore : i percorsi sono programmati dalle Regioni per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di conferenza unificata. L'IISS Pavoncelli è socio dell'ITS Agroalimentare Puglia per la formazione di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore Agroalimentari e agrario; ai corsi accedono giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore; livello EQF V.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con Decreto n.183 del 7/09/2024 sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto con la Legge 20/08/2019, n.92. Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum di Educazione civica dell'IISS Pavoncelli è, dunque, finalizzato a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il curriculum di istituto si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali, che, per loro natura interdisciplinari sono già impliciti negli epistemi delle discipline e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalle novellate Linee guida: Costituzione,



Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

1. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Il curricolo di Educazione civica prevede per ciascun anno di corso non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio, previsto dagli indirizzi di studio.

Nelle classi/indirizzi del biennio obbligatorio il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe.

Nelle classi/indirizzi delle classi III, IV e V anno il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline afferenti alle seguenti classi di concorso distinte per indirizzi di studio:

indirizzi di studio/discipline	III anno	IV anno	V anno
ITVE AGRARIA, AGROALIMENTRE E AGROINDUSTRIA			
Economia, estimo, legislazione e marketing	x	x	
Gestione dell'ambiente e del territorio			x
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA			
Diritto e tecniche amministrative	x	x	x
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY			



Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi x

Tecniche di distribuzione e marketing x x

MANUTENZIONE E ASSISTENZA
TECNICA

Tecnologie di installaz./manutenz. impianti x x x

Il docente individuato, contitolare nel Consiglio di Classe, curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento, raggiunti attraverso unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti e in progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

3. La valutazione

All'insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione di cui al PTOF in adozione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi tecnici e professionali all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

O.A. Educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

1. Caratteristiche di una Costituzione
2. Storia della Costituzione italiana.
3. Il precedente dello Statuto albertino.
4. I principi fondamentali della Costituzione
5. Il regolamento di Istituto
6. Procedure di elezione degli organi di rappresentanza

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.



Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

PRIMO ANNO

1. Gli elementi costitutivi dello Stato

SECONDO ANNO

1. L'organizzazione costituzionale dello Stato.
2. Il diritto di voto.
3. Il Parlamento: struttura e funzioni.
4. La funzione legislativa.
5. Il referendum
6. Il Governo
7. La magistratura
8. Lo svolgimento del processo
9. Il diritto internazionale L'O.N.U.
10. L'Unione Europea



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

Caratteristiche di una Costituzione

Storia della Costituzione italiana. Il precedente dello Statuto albertino.

I principi fondamentali della Costituzione

Il regolamento di Istituto



Procedure di elezione degli organi di rappresentanza

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

Gli elementi costitutivi dello Stato

Competenza e obiettivo di apprendimento 2



Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

L'organizzazione costituzionale dello Stato.

Il diritto di voto.

Il Parlamento: struttura e funzioni.

La funzione legislativa.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro



Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

L'organizzazione costituzionale dello Stato.

Il diritto di voto.

Il Parlamento: struttura e funzioni.

La funzione legislativa.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

Il codice della Strada

L'art.3 della Costituzione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e



stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Il codice della Strada

L'art.3 della Costituzione

CLASSE SECONDA

L'art.37 della Costituzione

La legge 71/2017

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare



conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

La produzione degli stupefacenti.

Le cellule nervose e le droghe.

Le droghe di origine vegetale e quelle sintetiche.

La normativa in materia di repressione dei reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse



naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprimerne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze e tecnologie applicate

Tematiche affrontate / attività previste

Globalizzazione e crescita economica

Lavoro e innovazione tecnologica

Politiche di sviluppo sostenibile a tutela della biodiversità

Gestione sostenibile delle risorse



Riduzione e gestione dei rifiuti

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale

Tematiche affrontate / attività previste

Economia Circolare

Principali Fonti di Impatto Ambientale nella Produzione

I PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali) del nostro territorio

La cultura del lavoro

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze e tecnologie applicate

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA

L'INGV e il suo ruolo istituzionale

Fonti Energetiche Rinnovabili e Non Rinnovabili

l'Efficienza Energetica

Transizione Energetica

CLASSE QUINTA

Il Green deal europeo

Il riciclo, il riutilizzo e il recupero dei beni

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la



sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Agenda 2030

CLASSE TERZA

Fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili

CLASSE QUARTA

L'INGV e il suo ruolo istituzionale

Fonti Energetiche Rinnovabili e Non Rinnovabili

l'Efficienza Energetica

Transizione Energetica

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani,



europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA

I beni e il territorio tra cultura e arte

Territorio e paesaggio nella storia e nell'arte

Territorio, cultura ed enogastronomia

I beni territoriali come risorsa e patrimonio

Il patrimonio culturale dell'Unesco

CLASSE QUINTA

Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana

Moda etica e sostenibile

Utilizzo

Il Green deal europeo



Il riciclo, il riutilizzo e il recupero dei beni

Ideazione di prodotti moda ispirati al territorio e al costume locale

Gli strumenti di tutela del patrimonio e l'identità territoriale

Il patrimonio locale per la creazione di percorsi culturali e turistici

Valorizzazione del territorio nel destination management

Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Le monete reali e virtuali

L'impresa e le sue attività

CLASSE QUINTA

L'economia e i suoi Principi Fondamentali

Relazione tra Moneta, Inflazione e Mercati

Opportunità e Rischi degli Investimenti

Il Ruolo degli Istituti di Credito

Impresa Individuale

Le Competenze Chiave dell'Imprenditore

Finanziamenti e Sostegno per le Imprese Individuali

Innovazione e Trasformazione Digitale nell'Impresa Individuale

Accantonamento dei Risparmi: Vantaggi e Limiti

Analisi Finanziaria dell'Impresa

Valutazione degli Investimenti

Gestione dei Costi

Il valore dell'impresa: l'iniziativa economica privata

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare



responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUINTA

L'economia e i suoi Principi Fondamentali

Relazione tra Moneta, Inflazione e Mercati

Opportunità e Rischi degli Investimenti

Il Ruolo degli Istituti di Credito

Impresa Individuale

Le Competenze Chiave dell'Imprenditore

Finanziamenti e Sostegno per le Imprese Individuali

Innovazione e Trasformazione Digitale nell'Impresa Individuale

Accantonamento dei Risparmi: Vantaggi e Limiti

Analisi Finanziaria dell'Impresa

Valutazione degli Investimenti

Gestione dei Costi



Il valore dell'impresa: l'iniziativa economica privata

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE

La storia delle mafie

L'importanza del rispetto dei beni pubblici nella scuola

Il valore delle regole e la responsabilità sociale

La gestione del fine vita dei tessili: le ecomafie



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Fake news e informazioni affidabili

Open Data e Copyright: regole d'uso

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di



titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Fake news e informazioni affidabili

Open Data e Copyright: regole d'uso

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste



Fake news e informazioni affidabili

Open Data e Copyright: regole d'uso

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

La Netiquette

Il Manifesto della comunicazione non ostile

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche



Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei cittadini digitali: diritto di accesso a Internet, diritto alla privacy, diritto all'oblio

Sicurezza informatica: principali minacce e strumenti di protezione

Regole per navigare sicuri

Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR 679/2016)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.

Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei cittadini digitali: diritto di accesso a Internet, diritto alla privacy, diritto all'oblio

Sicurezza informatica: principali minacce e strumenti di protezione



Regole per navigare sicuri

Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR 679/2016)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei cittadini digitali: diritto di accesso a Internet, diritto alla privacy, diritto all'oblio

Sicurezza informatica: principali minacce e strumenti di protezione

Regole per navigare sicuri

Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR 679/2016)



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei cittadini digitali: diritto di accesso a Internet, diritto alla privacy, diritto all'oblio

Sicurezza informatica: principali minacce e strumenti di protezione

Regole per navigare sicuri

Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR 679/2016)

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti dei cittadini digitali: diritto di accesso a Internet, diritto alla privacy, diritto all'oblio

Sicurezza informatica: principali minacce e strumenti di protezione

Regole per navigare sicuri

Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR 679/2016)

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e Cyberbullismo

Impatto ambientale delle tecnologie digitali

Dipendenze dal digitale

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e Cyberbullismo

Impatto ambientale delle tecnologie digitali

Dipendenze dal digitale



Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e Cyberbullismo

Impatto ambientale delle tecnologie digitali

Dipendenze dal digitale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta.

Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazione ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;



- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Una scuola globale

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è strutturato in attività suddivise per aree di intervento:

Mobilità e Scambi Internazionali

1. Programma Erasmus+

- Mobilità di studenti per l'apprendimento (KA1): Scambi individuali di media/lunga durata (trimestre, semestre, anno scolastico) o di gruppo (scambi di classe brevi, una o due settimane).
- Mobilità di docenti e staff (Job Shadowing e Teaching Assignments): Permettere al personale di osservare e insegnare presso scuole partner europee per lo scambio di buone pratiche.
- Partenariati Strategici (KA2): Progetti collaborativi multilaterali con scuole europee su temi specifici (es. sostenibilità, digitale, inclusione).
- Stage/Soggiorni Linguistici all'Estero: Organizzazione di viaggi studio (generalmente di una settimana) che includono lezioni con insegnanti madrelingua e attività culturali nel



Paese ospitante.

Potenziamento Linguistico e Interculturale

- Certificazioni Linguistiche: preparazione e organizzazione degli esami per le certificazioni di lingua straniera da enti accreditati
- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): insegnamento di una o più discipline non linguistiche (es. Storia, Scienze) interamente o in parte in lingua straniera.
- Corsi di Italiano L2: corsi specifici per gli studenti immigrati al fine di facilitare la loro integrazione scolastica.
- Progetti eTwinning: utilizzo della piattaforma digitale per la creazione di progetti didattici a distanza con classi di scuole europee, favorendo la collaborazione virtuale.
- Laboratori con Esperti Madrelingua: per potenziare la produzione e comprensione orale degli studenti.

Supporto e Riconoscimento

- Gruppo di Lavoro/Referente Internazionalizzazione: Istituzione commissione o nomina docente Referente con compiti specifici di coordinamento dei progetti e delle attività.
- Sistema di Tutoraggio: prevedere tutor per gli studenti in mobilità all'estero e per gli studenti stranieri ospiti, garantendo un costante contatto con la scuola di provenienza e un monitoraggio accademico.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM&MULTILINGUISMO

Approfondimento:

,

Dettaglio plesso: I.P. "G.PAVONCELLI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Una scuola globale**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è strutturato in attività suddivise per aree di intervento:

Mobilità e Scambi Internazionali

1. Programma Erasmus+

- Mobilità di studenti per l'apprendimento (KA1): Scambi individuali di media/lunga durata (trimestre, semestre, anno scolastico) o di gruppo (scambi di classe brevi, una o due settimane).

- Mobilità di docenti e staff (Job Shadowing e Teaching Assignments): Permettere al



personale di osservare e insegnare presso scuole partner europee per lo scambio di buone pratiche.

- **Partenariati Strategici (KA2):** Progetti collaborativi multilaterali con scuole europee su temi specifici (es. sostenibilità, digitale, inclusione).
- **Stage/Soggiorni Linguistici all'Estero:** Organizzazione di viaggi studio (generalmente di una settimana) che includono lezioni con insegnanti madrelingua e attività culturali nel Paese ospitante.

Potenziamento Linguistico e Interculturale

- **Certificazioni Linguistiche:** preparazione e organizzazione degli esami per le certificazioni di lingua straniera da enti accreditati
- **Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning):** insegnamento di una o più discipline non linguistiche (es. Storia, Scienze) interamente o in parte in lingua straniera.
- **Corsi di Italiano L2:** corsi specifici per gli studenti immigrati al fine di facilitare la loro integrazione scolastica.
- **Progetti eTwinning:** utilizzo della piattaforma digitale per la creazione di progetti didattici a distanza con classi di scuole europee, favorendo la collaborazione virtuale.
- **Laboratori con Esperti Madrelingua:** per potenziare la produzione e comprensione orale degli studenti.

Supporto e Riconoscimento

- **Gruppo di Lavoro/Referente Internazionalizzazione:** Istituzione commissione o nomina docente Referente con compiti specifici di coordinamento dei progetti e delle attività.
- **Sistema di Tutoraggio:** prevedere tutor per gli studenti in mobilità all'estero e per gli studenti stranieri ospiti, garantendo un costante contatto con la scuola di provenienza e un monitoraggio accademico.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM&MULTILINGUISMO

Dettaglio plesso: I.T. "G. PAVONCELLI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Una scuola globale**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è strutturato in attività suddivise per aree di intervento:

Mobilità e Scambi Internazionali

1. Programma Erasmus+

- Mobilità di studenti per l'apprendimento (KA1): Scambi individuali di media/lunga durata (trimestre, semestre, anno scolastico) o di gruppo (scambi di classe brevi, una o due settimane).
- Mobilità di docenti e staff (Job Shadowing e Teaching Assignments): Permettere al personale di osservare e insegnare presso scuole partner europee per lo scambio di buone pratiche.
- Partenariati Strategici (KA2): Progetti collaborativi multilaterali con scuole europee su temi specifici (es. sostenibilità, digitale, inclusione).



- Stage/Soggiorni Linguistici all'Estero: Organizzazione di viaggi studio (generalmente di una settimana) che includono lezioni con insegnanti madrelingua e attività culturali nel Paese ospitante.

Potenziamento Linguistico e Interculturale

- Certificazioni Linguistiche: preparazione e organizzazione degli esami per le certificazioni di lingua straniera da enti accreditati
- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): insegnamento di una o più discipline non linguistiche (es. Storia, Scienze) interamente o in parte in lingua straniera.
- Corsi di Italiano L2: corsi specifici per gli studenti immigrati al fine di facilitare la loro integrazione scolastica.
- Progetti eTwinning: utilizzo della piattaforma digitale per la creazione di progetti didattici a distanza con classi di scuole europee, favorendo la collaborazione virtuale.
- Laboratori con Esperti Madrelingua: per potenziare la produzione e comprensione orale degli studenti.

Supporto e Riconoscimento

- Gruppo di Lavoro/Referente Internazionalizzazione: Istituzione commissione o nomina docente Referente con compiti specifici di coordinamento dei progetti e delle attività.
- Sistema di Tutoraggio: prevedere tutor per gli studenti in mobilità all'estero e per gli studenti stranieri ospiti, garantendo un costante contatto con la scuola di provenienza e un monitoraggio accademico.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- **STEM&MULTILINGUISMO**



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Indicazioni metodologiche per l'insegnamento delle discipline STEM**

Con il Decreto M.I.M. del 15/09/2023, n.184 sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Tanto in attuazione della riforma inserita nel PNRR tesa al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione e incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. Lo stesso Piano "Scuola 4.0" incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento possono essere affrontate solo con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

1. critical thinking (pensiero critico)



2. communication (comunicazione)
3. collaboration (collaborazione)
4. creativity (creatività)

La stessa Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 "Traguardi per una istruzione di qualità", prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Fondamentale l'insegnamento della matematica nell'ambito delle discipline STEM perché tutte le scienze fisiche e sperimentali mirano al delicato equilibrio fra astrazione ed applicazione. Per raggiungere questo obiettivo occorre proporre la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale. Occorre dunque matematizzare e modellizzare, processi fortemente legati all'attività di risoluzione di problemi poiché consistono nell'organizzare e analizzare una situazione reale tramite gli strumenti della disciplina, cioè traducendo, riorganizzando e ricostruendo un problema dal contesto reale nel mondo simbolico della matematica, e viceversa.

L'insegnamento delle STEM non sarà orientato verso noiose verifiche procedurali, ma dovrà prevedere applicazioni, esperimenti laboratoriali, studi di caso per promuovere apprendimento attivo e diffusione di nuovi saperi.

Al fine di superare una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione, i docenti faranno ricorso alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Promuovere la realizzazione di attività pratiche: saranno individuate attività sperimentali particolarmente significative, che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo" da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche;
2. Utilizzare metodologie attive e collaborative: lavori di gruppo, problem solving, ricerca guidata, dibattito, cooperazione con gli altri studenti, sarà favorita l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli";



3. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici: l'uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo, sostenendo i processi cognitivi dell'osservazione, progettazione e costruzione di modelli, finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze;

4. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa: promuovere collegamenti tra le competenze tecnico-professionali dei vari indirizzi di studio e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico-scientifico-tecnologico;

5. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo: attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi gli studenti potranno analizzare problemi, trovare soluzioni ed essere preparati a intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze richieste del mondo del lavoro;

6. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM: la realizzazione di PCTO in contesti scientifici e tecnologici può creare il giusto raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, facilitando la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale;

7. Utilizzare metodologie STEM a favore studenti b.e.s.: la progettazione delle attività terrà conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM
- Utilizzare metodologie STEM a favore studenti bes

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per ambiti disciplinari

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

1. Agricoltura di Precisione e Tecnologia:

- Utilizzo di droni, sensori, GPS e software per il monitoraggio delle colture e del bestiame.
- Analisi dei Big Data (dati climatici, del suolo, ecc.) per ottimizzare l'uso di risorse come acqua e fertilizzanti.

2. Biologia e Chimica Applicata:

- Sviluppo di competenze in biotecnologie agrarie per il miglioramento genetico delle piante e il controllo biologico dei parassiti.
- Analisi chimico-fisiche del suolo e dei prodotti in laboratorio per la gestione della fertilità e la certificazione di qualità.

3. Sostenibilità e Ingegneria Agronomica:

- Progettazione di sistemi di irrigazione efficienti e di strutture per l'agricoltura protetta



(serre).

- Applicazione di principi di economia circolare e gestione dei rifiuti agricoli.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

1. Scienza degli Alimenti e Trasformazione:

- Comprensione dei processi chimici e fisici che avvengono durante la cottura, la conservazione e la fermentazione (es. panificazione, vinificazione, caseificazione).
- Utilizzo di attrezzature da laboratorio per il controllo di qualità (pH, acidità, tenore alcolico) e l'analisi sensoriale.

2. Igiene e Sicurezza (HACCP):

- Applicazione dei principi di microbiologia e chimica igienica per garantire la sicurezza alimentare (HACCP).

3. Ingegneria dei Processi in Cucina:

- Ottimizzazione delle ricette e dei processi operativi in termini di efficienza, tempi e costi (aspetto ingegneristico della produzione).

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

1. Progettazione e Modellazione 3D:

- Utilizzo di software CAD/CAM per la progettazione di componenti.
- Realizzazione di prototipi con la stampa 3D e l'applicazione di principi di Design for Manufacturing (DfM).

2. Automazione e Robotica:

- Sviluppo di competenze di programmazione e controllo su sistemi automatici, PLC e robot industriali.



- Studio della sensoristica e attuazione (meccanica ed elettronica) nei moderni macchinari.

3. Fisica applicata alla meccanica:

- Comprensione approfondita di cinematica, dinamica, termodinamica per la diagnosi, ricerca e riparazione di guasti complessi.

- Integrazione di competenze meccaniche, elettroniche e informatiche (meccatronica).

Industria INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

1. Scienza e Tecnologia dei Materiali Tessili:

- Analisi delle proprietà chimico-fisiche delle fibre (naturali, sintetiche) e dei tessuti (resistenza, elasticità, colorazione).

- Studio dei materiali smart e sostenibili e dei processi di riciclo.

2. Tecnologie Digitali per il Design:

- Utilizzo di software CAD 2D e 3D per la creazione di cartamodelli e la visualizzazione di prototipi virtuali.

- Applicazione di tecniche di scansione corporea 3D per la modellistica personalizzata.

3. Ingegneria della Produzione:

- Ottimizzazione dei processi di taglio e confezione (layout delle macchine, efficienza della linea di produzione).

- Applicazione di principi matematici e geometrici per la scalatura dei modelli (taglie).

AZIONI TRASVERSALI (Comuni a Tutti gli Indirizzi)

1. Laboratori e Apprendimento Pratico: attività pratiche per collegare teoria e applicazione.

2. Apprendimento basato su Problemi (PBL): studio di problemi reali del settore che richiedono una soluzione ingegneristica o scientifica.



3. Collaborazione con Aziende: attività di Formazione Scuola Lavoro – FSL, focalizzate sull'innovazione tecnologica.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM potrà essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) nei quali lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi, attraverso le conoscenze e abilità acquisite in contesti noti. I risultati raggiunti nel compito di realtà costituiscono gli elementi sia per la valutazione operata dal docente sia per l'autovalutazione a cura dello stesso studente. Importanti saranno anche le osservazioni sistematiche di processo al fine di valutare le capacità di richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

I risultati conseguiti nelle prove di verifica e le correlate osservazioni sistematiche potranno permettere una "valutazione autentica", che anziché controllare la riproduzione del sapere permette di controllare l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.P. "G.PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: III Industria e Artigianato per M.I. - Conoscere il mondo del lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none">- esplorare le	<u>Esplorazione del mondo del lavoro</u> . Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: <ul style="list-style-type: none">- come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva;- cosa sta	- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove,	Materie di indirizzo	10



- caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni;
- stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo;
 - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;
 - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.
- cambiando nelle organizzazioni produttive;
- come è fatto il sistema produttivo locale;
 - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.
- old e new economy, carte vincenti, ecc.
- Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).
 - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali.
 - strumenti e chiavi di accesso



per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Modulo curricolare

**Modulo n° 2: III Industria e Artigianato per M.I. -
Conoscere le professioni**



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	<p>L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni.</p> <p>Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla</p>	<p><u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- i settori economici e comparti ad essa collegati;- i principali processi produttivi;- le principali figure professionali;- i requisiti e le caratteristiche professionali richieste;- tendenze evolutive delle organizzazioni	<p>- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute.</p> <p>- <u>Interventi di esperti</u> per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti</p>	Materie di indirizzo	10



possibilità di attivarsi produttive del tra l'area
in ambiti diversi da settore e professionale, le
quelli abitualmente principali competenze e i
considerati; tendenze prerequisiti di
acquisisce strumenti occupazionali; accesso.

e informazioni di - - Attività di
contesto sia su caratteristiche gruppo
modalità e canali del settore finalizzate ad
attraverso cui nel sistema esplorare in
apprendere la produttivo modo puntuale il
professione e locale: quante settore scelto, da
accedere al lavoro, sia e quali condurre anche
sulle possibilità aziende, con l'aiuto
occupazionali. L'Unità dimensione, dell'insegnante e
inoltre ha l'obiettivo di numero di testimoni
aiutare lo studente a occupati, ecc. esterni.

proprio obiettivi Modalità di - Strumenti e
professionali e il lavoro : chiavi di accesso :
proprio bagaglio

personale di risorse e - i
attitudini con le contenuti
tendenze di sviluppo delle attività
della domanda di svolte (ad
professionalità e con esempio: le
le competenze tecnologie
richieste negli ambiti utilizzate);
lavorativi di interesse. - modalità
di lavoro ed
eventuali
vincoli (es.: nella realtà la
fisici, logistici, percorribilità
organizzativi) delle ipotesi
o fatte.



caratteristiche
del lavoro che
possono
bloccare
l'accesso alla
professione;

- le forme contrattuali;
- aspetti economici e di carriera.

Il percorso di
accesso:

- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;

- I requisiti e le competenze per l'accesso;

- Le strategie per accedere alla professione:
dal lavoro dipendente



agli eventuali
spazi per il
lavoro
autonomo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: III Industria e Artigianato per M.I. - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista	Incontri di carattere generale e	Intervento di esperto/Enti per	Materie di indirizzo	10



della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.

anche l'orientamento specifico su professionale Settore e Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi. imprenditori e professionisti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 4: V Industria e Artigianato per M.I. - Orientamento al lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
-------------------	-----------	-----------	----------	----------------------	-------



**ORIENTAMENTO
AL LAVORO**

L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela.

Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.

- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro
 - Il contratto nel codice civile
 - L'organizzazione dell'orario di lavoro
 - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali
 - La tutela e il sostegno della maternità e paternità
 - Norme sui licenziamenti individuali
- Discussione guidata al fine di:
- avviare un processo di conoscenza di sé;
 - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
 - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze;
 - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di

Materie di indirizzo

Auspiciabili interventi di:

- Esperti in comunicazione
- psicologo.

15



motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

○ Modulo n° 5: V Industria e Artigianato per M.I. - Promuoversi

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di	- La ricerca del lavoro e la	Discussione guidata:	Materie di indirizzo	5



riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.

selezione del personale

- La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro
- La compilazione del CV;
- Stesura di una lettera di presentazione;
- I principali canali per la ricerca del lavoro.

acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio. Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 6: V Industria e Artigianato per M.I. - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: III Manutenzione e Assistenza Tecnica - Conoscere il mondo del lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le	<u>Esplorazione del mondo del lavoro</u> . Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta	- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove,	Materie di indirizzo	10



- caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni;
- stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo;
 - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;
 - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.
- cambiando nelle organizzazioni produttive;
- come è fatto il sistema produttivo locale;
 - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.
- old e new economy, carte vincenti, ecc.
- Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).
 - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali.
 - strumenti e chiavi di accesso



per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Modulo curricolare

**Modulo n° 8: III Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Conoscere le professioni**



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	<p>L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni.</p> <p>Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla</p>	<p><u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- i settori economici e comparti ad essa collegati;- i principali processi produttivi;- le principali figure professionali;- i requisiti e le caratteristiche professionali richieste;- tendenze evolutive delle organizzazioni	<p>- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute.</p> <p>- <u>Interventi di esperti</u> per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti</p>	Materie di indirizzo	10



possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.

produttive del settore e principali tendenze occupazionali; accesso.

tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni.

Attività di

caratteristiche del settore produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc.

Modalità di lavoro :

Strumenti e chiavi di accesso :

- i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate);

- modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o

- fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.



caratteristiche
del lavoro che
possono
bloccare
l'accesso alla
professione;

- le forme contrattuali;
- aspetti economici e di carriera.

Il percorso di
accesso:

- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;

- I requisiti e le competenze per l'accesso;

- Le strategie per accedere alla professione:
dal lavoro dipendente



agli eventuali
spazi per il
lavoro
autonomo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ **Modulo n° 9: III Manutenzione e Assistenza Tecnica** **- Giornate orientamento professionale**

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista	Incontri di carattere generale e	Intervento di esperto/Enti per	Materie di indirizzo	10



della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.

anche l'orientamento specifico su professionale Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi. e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 10: IV Manutenzione e Assistenza Tecnica - L'impresa e l'organizzazione

Unità orientativa

Obiettivi

Contenuti

Modalità

Discipline coinvolte n.ore



L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi.	<ul style="list-style-type: none"> - Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> - Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). 	Materie di indirizzo 15
	L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione 		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 11: IV Manutenzione e Assistenza Tecnica - What do you want to do later?

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	<p>L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.</p> <p>Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio</p>	<p>Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.</p>	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5



percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 12: IV Manutenzione e Assistenza Tecnica- Giornate Orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista	Incontri di carattere generale e	Intervento di esperto/Enti per	Materie di indirizzo	10



della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.

anche l'orientamento specifico su professionale Settore e Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi. imprenditori e professionisti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 13: V Manutenzione e Assistenza Tecnica - Orientamento al lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
-------------------	-----------	-----------	----------	----------------------	-------



**ORIENTAMENTO
AL LAVORO**

L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela.

Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.

- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro
 - Il contratto nel codice civile
 - L'organizzazione dell'orario di lavoro
 - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali
 - La tutela e il sostegno della maternità e paternità
 - Norme sui licenziamenti individuali
- Discussione guidata al fine di:
- avviare un processo di conoscenza di sé;
 - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
 - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze;
 - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di

Materie di indirizzo

Auspiciabili interventi di:

- Esperti in comunicazione
- psicologo.

15



motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 14: V Manutenzione e Assistenza Tecnica - Promuoversi

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di	- La ricerca del lavoro e la	Discussione guidata:	Materie di indirizzo	5



riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.

selezione del personale

- La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro
- La compilazione del CV;
- Stesura di una lettera di presentazione;
- I principali canali per la ricerca del lavoro.

acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio. Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 15: V Manutenzione e Assistenza Tecnica - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 16: III Enogastronomia e O.A.. - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le	<u>Esplorazione del mondo del lavoro</u> - Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta	- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove,	Materie di indirizzo	10



- caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni;
- stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo;
 - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;
 - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.
- cambiando nelle organizzazioni produttive;
- come è fatto il sistema produttivo locale;
 - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.
- old e new economy, carte vincenti, ecc.
- Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).
 - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali.
 - strumenti e chiavi di accesso



per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Modulo curricolare

Modulo n° 17: III Enogastronomia e O.A. - Conoscere il mondo del lavoro



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	<p>L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni.</p> <p>Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla</p>	<p><u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- i settori economici e comparti ad essa collegati;- i principali processi produttivi;- le principali figure professionali;- i requisiti e le caratteristiche professionali richieste;- tendenze evolutive delle organizzazioni	<p>- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute.</p> <p>- <u>Interventi di esperti</u> per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti</p>	Materie di indirizzo	10



possibilità di attivarsi produttive del tra l'area
in ambiti diversi da settore e professionale, le
quelli abitualmente principali competenze e i
considerati; tendenze prerequisiti di
acquisisce strumenti occupazionali; accesso.

e informazioni di - - Attività di
contesto sia su caratteristiche gruppo
modalità e canali del settore finalizzate ad
attraverso cui nel sistema esplorare in
apprendere la produttivo modo puntuale il
professione e locale: quante settore scelto, da
accedere al lavoro, sia e quali condurre anche
sulle possibilità aziende, con l'aiuto
occupazionali. L'Unità dimensione, dell'insegnante e
inoltre ha l'obiettivo di numero di testimoni
aiutare lo studente a occupati, ecc. esterni.

mettere in relazione i propri obiettivi
professionali e il Modalità di - Strumenti e
proprio bagaglio lavoro : chiavi di accesso :
personale di risorse e - i fornire alcuni
strumenti per

aiutare lo
studente a
reperire le
informazioni
adeguate in
relazione ai
propri bisogni di
approfondimento
e a verificare
nella realtà la
percorribilità
delle ipotesi
fatte.

contenuti
delle attività
svolte (ad
esempio: le
tecnologie
utilizzate);
- modalità
di lavoro ed
eventuali
vincoli (es.:
fisici, logistici,
organizzativi)
o



caratteristiche
del lavoro che
possono
bloccare
l'accesso alla
professione;

- le forme contrattuali;
- aspetti economici e di carriera.

Il percorso di
accesso:

- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;

- I requisiti e le competenze per l'accesso;

- Le strategie per accedere alla professione:
dal lavoro dipendente



agli eventuali
spazi per il
lavoro
autonomo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 18: III Enogastronomia e O.A. - Conoscere le professioni

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista	Incontri di carattere generale e	Intervento di esperto/Enti per	Materie di indirizzo	10



della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.

anche l'orientamento specifico su professionale e Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.

universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 19: IV Enogastronomia e O.A. - L'impresa e l'organizzazione

Unità orientativa

Obiettivi

Contenuti

Modalità

Discipline coinvolte n.ore



L'impresa e l'organizzazione	<p>Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi.</p> <p>L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). 	Materie di indirizzo 15
------------------------------	--	---	---	-------------------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 20: IV Enogastronomia e O.A.- What do you want to do later?

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	<p>L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.</p> <p>Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio</p>	<p>Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.</p>	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5



percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 21: IV Enogastronomia e O.A.- Giornate Orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista	Incontri di carattere generale e	Intervento di esperto/Enti per	Materie di indirizzo	10



della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.

anche l'orientamento specifico su professionale Settore e Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi. imprenditori e professionisti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 22: V Enogastronomia e O.A. - Orientamento al lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
-------------------	-----------	-----------	----------	----------------------	-------



**ORIENTAMENTO
AL LAVORO**

L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela.

Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.

- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro
 - Il contratto nel codice civile
 - L'organizzazione dell'orario di lavoro
 - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali
 - La tutela e il sostegno della maternità e paternità
 - Norme sui licenziamenti individuali
- Discussione guidata al fine di:
- avviare un processo di conoscenza di sé;
 - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
 - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze;
 - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di

Materie di indirizzo

Auspiciabili interventi di:

- Esperti in comunicazione
- psicologo.

15



motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

○ Modulo n° 23: V Enogastronomia e O.A. - Promuoversi

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di	- La ricerca del lavoro e la	Discussione guidata:	Materie di indirizzo	5



riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.

selezione del personale

- La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro
- La compilazione del CV;
- Stesura di una lettera di presentazione;
- I principali canali per la ricerca del lavoro.

acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio. Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 24: V Enogastronomia e O.A. - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 25: IV Industria e Artigianato per M.I. - L'impresa e l'organizzazione

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione dell'impresa	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Materie di indirizzo	15



d'azienda

- Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione
- Modelli di gestione dell'organizzazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

Modulo n° 26: IV Industria e Artigianato per M.I. - What do you want to do later?



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 27: IV Industria e Artigianato per M.I.- Giornate Orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

Dettaglio plesso: I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: III Enogastronomia e O.A. - Conoscere il mondo del lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento	<u>Esplorazione del mondo del lavoro</u> . Conoscenza del funzionamento	- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di	Materie di indirizzo	10



delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono:

- esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni;
- stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo;
- fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;
- favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di

delle organizzazioni produttive:

- come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva;
- cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive;
- come è fatto il sistema produttivo locale;
- le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.

analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc.

- Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).
- Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori,



informazioni
attraverso
indicazioni
metodologiche e
chiavi di accesso.

dirigenti,
funzionari delle
Associazioni,
mondo della
cooperazione) e
visite aziendali.

- strumenti e
chiavi di accesso
per a reperire le
informazioni
adeguate in
relazione ai
bisogni
individuali di
approfondimento
e alla necessità di
verificare
concretamente la
fattibilità di
ipotesi di
percorsi
professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 2: III Enogastronomia e O.A. - Conoscere le professioni

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di	<u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali:</u> - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali processi produttivi; - le principali figure	- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute. - <u>Interventi di esperti</u> per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di	Materie di indirizzo	10



attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni.

Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo

professionali; una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso.

- i requisiti e le caratteristiche professionali richieste;

- tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali;

- caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc.

Modalità di lavoro :

- Attività di gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni.

- Strumenti e chiavi di accesso : fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a



della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.

esempio: le tecnologie utilizzate);

- modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione;
- le forme contrattuali;
- aspetti economici e di carriera.

reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.

Il percorso di accesso:

- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;



- I requisiti e le competenze per l'accesso;
- Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: III Enogastronomia e O.A.. - Giornate orientamento professionale



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare



○ Modulo n° 4: IV Enogastronomia e O.A. - L'impresa e l'organizzazione

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	<p>Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi.</p> <p>L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none">- Impresa, imprenditore e azienda- Mission & vision d'impresa- Il ciclo di direzione- La gestione dell'impresa- L'organizzazione dell'impresa- Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione- Modelli di gestione dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Discussione guidata- Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Materie di indirizzo	15



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 5: IV Enogastronomia e O.A.- What do you want to do later?

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5



dell'arte.

Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

○ **Modulo n° 6: IV Enogastronomia e O.A..- Giornate Orientamento professionale**



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: V Enogastronomia e O.A. - Orientamento al lavoro



Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali - La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	Discussione guidata al fine di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento	Materie di indirizzo Auspicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	15



ed acquisizione
di competenze;

- sottolineare il
tema
dell'autostima
strettamente
legato al
concetto di
motivazione ad
apprendere nel
contesto
evolutivo della
scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

Modulo n° 8: V Enogastronomia e O.A. -



Promuoversi

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire	- La ricerca del lavoro e la selezione del personale - La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di una lettera di presentazione; - I principali canali per la ricerca del lavoro.	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5



un'adeguata ed efficace promozione di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 9: V Enogastronomia e O.A. - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista	Incontri di carattere generale e	Intervento di esperto/Enti per	Materie di indirizzo	10



della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.

anche l'orientamento specifico su professionale e Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.

universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

Dettaglio plesso: I.T. "G. PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO





Modulo n° 1: III Agraria - Conoscere il mondo del lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	<p>L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro.</p> <p>I principali obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra 	<p><u>Esplorazione del mondo del lavoro</u></p> <p>. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in 	<p>- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro:</p> <p>professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc.</p> <p>- <u>Interventi di esperti</u> sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e</p>	Materie di indirizzo	10



risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo;

termini di competenza e di figure professionali.

- fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;

- favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.

servizi).

- Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali.

- strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di



percorsi
professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 2: III Agraria - Conoscere le professioni

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità	<u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali</u>	- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area	Materie di indirizzo	10



orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni.

Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia

- i settori economici e comparti ad essa collegati; considerata e le figure professionali conosciute.

- i principali processi produttivi; - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area

- le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; anche testimonianze di professionisti del settore, in

- tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso.

- caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche



sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.

aziende, dimensione, numero occupati, ecc.

con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni.

Modalità di lavoro :

- i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate);
- modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione;
- le forme contrattuali;
- aspetti economici e di carriera.

- Strumenti e chiavi di accesso : fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.



Il percorso di
accesso:

- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;
- I requisiti e le competenze per l'accesso;
- Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: III Agraria - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 4: IV Agraria - L'impresa e l'organizzazione

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Materie di indirizzo	15



d'azienda

dell'impresa

- Struttura
organizzativa:
tipologie e
rappresentazione

- Modelli di
gestione
dell'organizzazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Modulo curricolare

Modulo n° 5: IV Agraria - What do you want to do later?

Unità orientativa

Obiettivi

Contenuti

Modalità

Discipline coinvolte
n.ore



WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Incontro/contatto con figure di eccellenza	Intervento	Materie di indirizzo
	Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.	dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	di esperti	5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 6: IV Agraria- Giornate Orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: V Agraria - Orientamento al lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	<p>L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela.</p> <p>Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli</p>	<ul style="list-style-type: none">- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro- Il contratto nel codice civile- L'organizzazione dell'orario di lavoro- Il diritto di sciopero nei servizi privati e	<p>Discussione guidata al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">- avviare un processo di conoscenza di sé;- riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che	<p>Materie di indirizzo</p> <p>Auspicabili interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esperti in comunicazione- psicologo.	10



studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.

in quelli pubblici hanno a che essenziali fare con il futuro;

- La tutela e il sostegno della maternità e paternità
- Norme sui licenziamenti individuali

- approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze;

- sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 8: V Agraria - Promuoversi

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore	<ul style="list-style-type: none">- La ricerca del lavoro e la selezione del personale- La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro- La compilazione del CV;- Stesura di una lettera di presentazione;- I principali canali per la	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5



consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé. ricerca del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 9: V Agraria - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE	Percorsi ed esperienze	Incontri di	Intervento di	Materie	10



ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; professionisti.	di indirizzo
----------------------------	--	---	---	--------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare

Dettaglio plesso: I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Modulo n° 1: III Agraria - Conoscere il mondo del lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	<p>L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro.</p> <p>I principali obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra 	<p><u>Esplorazione del mondo del lavoro</u></p> <p>. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in 	<p>- <u>Discussione guidata</u> come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro:</p> <p>professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc.</p> <p>- <u>Interventi di esperti</u> sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e</p>	Materie di indirizzo	10



risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo;

termini di competenza e di figure professionali.

- fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro;

- favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.

servizi).

- Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali.

- strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di



percorsi
professionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 2: III Agraria - Conoscere le professioni

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità	<u>Descrizione del settore e delle principali figure professionali</u>	- <u>Discussione guidata</u> come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area	Materie di indirizzo	10



orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni.

Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia

- i settori economici e comparti ad essa collegati; considerata e le figure professionali conosciute.

- i principali processi produttivi; - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area

- le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; anche testimonianze di professionisti del settore, in

- tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso.

- caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche



sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.

aziende, dimensione, numero occupati, ecc.

con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni.

Modalità di lavoro :

- i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate);
- modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione;
- le forme contrattuali;
- aspetti economici e di carriera.

Strumenti e chiavi di accesso :

fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.



Il percorso di
accesso:

- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;
- I requisiti e le competenze per l'accesso;
- Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: III Agraria - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 4: IV Agraria - L'impresa e l'organizzazione

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Materie di indirizzo	15



d'azienda

dell'impresa

- Struttura
organizzativa:
tipologie e
rappresentazione

- Modelli di
gestione
dell'organizzazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Modulo curricolare

Modulo n° 5: IV Agraria - What do you want to do later?

Unità orientativa

Obiettivi

Contenuti

Modalità

Discipline coinvolte
n.ore



WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, di esperti della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5
-------------------------------	--	---	-----------------------	----------------------	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 6: IV Agraria- Giornate Orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: V Agraria - Orientamento al lavoro

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	<p>L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela.</p> <p>Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e 	<p>Discussione guidata al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che 	<p>Materie di indirizzo</p> <p>Auspicabili interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti in comunicazione - psicologo. 	15



studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.

in quelli pubblici hanno a che essenziali fare con il futuro;

- La tutela e il sostegno della maternità e paternità
- Norme sui licenziamenti individuali

- approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze;

- sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 8: V Agraria - Promuoversi

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore	<ul style="list-style-type: none">- La ricerca del lavoro e la selezione del personale- La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro- La compilazione del CV;- Stesura di una lettera di presentazione;- I principali canali per la	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5



consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé. ricerca del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curriculare

○ Modulo n° 9: V Agraria - Giornate orientamento professionale

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE	Percorsi ed esperienze	Incontri di	Intervento di	Materie	10



ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; professionisti.	di indirizzo
----------------------------	--	---	---	--------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modulo curricolare



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Per l'indirizzo IT Agraria, agroalimentare e agroindustria il modello adottato è *Scuola impresa*, che si realizza presso l'azienda agraria annessa all'Istituto. Gli studenti in alternanza potranno seguire i reali processi produttivi che si realizzano in azienda e la commercializzazione dei beni prodotti durante le attività didattiche. L'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità, di magazzino ecc. In essa i giovani non simulano ma apprendono attraverso esperienze reali di lavoro in un'azienda che vende i prodotti secondo le norme previste per legge e reinveste gli utili nell'attività di impresa, con finalità, come si è detto, didattiche. Saranno altresì sottoscritte Convenzioni con aziende del territorio che hanno manifestato la loro disponibilità.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli studenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.Lgs 62/2017 si precisa:

- a) per i percorsi realizzati durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto FSL;
- b) per i percorsi realizzati, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della solaa FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.



● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Per l'indirizzo IP Manutenzione e Assistenza tecnica l'istituto sottoscrive specifiche *Convenzioni con aziende specializzate*, che manifestano la disponibilità ad accogliere gli studenti in alternanza scuola/lavoro, oltre ad adottare il modello *Bottega a scuola* che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori dell'industria e artigianato del territorio.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli studenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.Lgs 62/2017 si precisa:

- a) per i percorsi realizzati durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto FSL;
- b) per i percorsi realizzati, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della solaa FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.



● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Per l'indirizzo IP Industria e Artigianato per il Made in Italy il modello adottato è la *Bottega Scuola*, che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del made in Italy. L'esperienza formativa è attivata mediante il coinvolgimento diretto delle imprese, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, per consentire ai giovani di inserirsi in contesti imprenditoriali legati all'artigianato di qualità che caratterizza molti nostri territori.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli studenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.Lgs 62/2017 si precisa:

- a) per i percorsi realizzati durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto FSL;
- b) per i percorsi realizzati, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della solaa FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.



● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Per l'indirizzo IP Enogastronomia e ospitalità alberghiera il modello adottato è la *Bottega Scuola*, che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del made in Italy. L'esperienza formativa è attivata mediante il coinvolgimento diretto delle imprese, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, per consentire ai giovani di inserirsi in contesti imprenditoriali legati all'artigianato di qualità che caratterizza molti nostri territori.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli studenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.Lgs 62/2017 si precisa:

- a) per i percorsi realizzati durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto FSL;
- b) per i percorsi realizzati, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della solaa FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OLTRE IL CURRICOLO

Nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati allo sviluppo della persona umana sono programmate attività mirate e finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti, nella convinzione che l'apprendimento scolastico sia solo una delle tante esperienze di formazione che gli studenti vivono. Agendo in questa direzione sono pianificate attività progettuali dedicate.

ATTIVITA' DI RECUPERO: costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa; si distinguono in: - interventi di sostegno: hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno. Sono programmati dai consigli di classe e possono essere realizzati in itinere durante il normale tempo curriculare o in orario pomeridiano sulle dove si verificano maggiori e più estese difficoltà di apprendimento; - interventi di recupero: sono realizzati per il recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi e finali. Sono programmate dai consigli di classe sulla base di linee di progettazione e criteri generali.

CORSI DI APPROFONDIMENTO E DI ECCELLENZA: sono attivati su proposta dei docenti, sentito il Consiglio di classe, e finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa. Per tali attività, da realizzarsi in orario curriculare e/o extracurriculare, potrà farsi ricorso anche ad esperti esterni.

EDUCAZIONE AI NUOVI LINGUAGGI: l'attività è finalizzata allo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme e in tutti i suoi linguaggi. Le attività vengono realizzate in laboratori didattici (laboratorio teatrale, cineforum, laboratorio di giornalismo, motorio), istituzioni di gare, partecipazione a Olimpiadi di Matematica, di Scienze naturali, di Chimica e Informatica, Concorsi, partecipazione a Fiere, Manifestazioni ed Eventi.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: le attività sono programmate dai competenti consigli di classe in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente. L'organizzazione è affidata ai docenti "funzione strumentale" sulla base dei criteri generali stabiliti dal Regolamento di Istituto. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici vengono predisposti materiali didattici articolati, per consentire una adeguata preparazione preliminare al viaggio nelle classi interessate, forniscano appropriate informazioni durante la visita, stimolino la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute, onde verificare la ricaduta didattica.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA: per facilitare l'ingresso dei nuovi allievi nella secondaria di 2° grado si prevedono incontri periodici con alunni, genitori e docenti delle scuole di 1° grado finalizzati ad illustrare l'offerta formativa della scuola. Inoltre al fine di creare organici raccordi tra i due gradi di scuola



possono essere programmati specifici moduli formativi per il coordinamento dei curricula delle classi terminali di 1° grado in considerazione di obiettivi didattico-educativi specifici.

ORIENTAMENTO POST-SECONDARIO: l'attività si propone di aiutare gli studenti frequentanti il IV e V anno di corso a leggere le proprie attitudini e preferenze e coniugare le proprie libere scelte con le esigenze di una società sempre più complessa. In questa direzione sono previsti: - momenti di orientamento "informativo" per guidare gli studenti nei futuri percorsi post-secondari e universitari, con visite presso le sedi universitarie del territorio o da realizzare presso la sede della scuola; - corsi specifici di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato; - incontri per l'orientamento al lavoro: imprenditoria giovanile, lezioni di comunicazione, costruire un curriculum vitae.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Aumento delle competenze di base e trasversali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROMUOVERE L'INCLUSIONE

Annualmente è candidato alla Regione Puglia un progetto educativo didattico per promuovere l'inclusione e accedere al finanziamento previsto dalla L.R. Puglia 4/12/2009, n.31 – Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione. Tra le tipologie di intervento ammesse a contributo e previste dall'art.5 della legge regionale richiamata sono previsti progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Risultati attesi

Rafforzamento relazioni interpersonali, sviluppo senso di appartenenza, miglioramento capacità comunicative

Destinatari

Gruppi classe

● ATTIVITA' DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE

sono deliberate dal Consiglio di classe a favore degli studenti ai quali è stata irrogata la sanzione di "Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni". Le attività si svolgono presso strutture ospitanti, inserite in appositi elenchi dall'USR competente, con le quali la scuola ha stipulato convenzioni. Le attività da realizzare fanno riferimento alle seguenti tematiche: 1. Cura del Bene Comune (Scuola e Territorio): aiutano lo studente a percepire gli spazi pubblici come "propri", sviluppando rispetto per l'ambiente. Possono prevedere: manutenzione del verde (cura del giardino scolastico o di parchi comunali con piantumazione, pulizia, piccoli lavori di giardinaggio); ripristino degli arredi (riparazione e/o verniciatura di banchi e sedie, rimozione di scritte dai muri o pulizia delle aree comuni); gestione della raccolta differenziata; 2. Solidarietà e Supporto Sociale: promuovono l'empatia e la comprensione delle difficoltà altrui. Possono prevedere: supporto in mensa o centri d'ascolto (collaborazione con enti locali, es. Caritas,



banchi alimentari, per la preparazione di pacchi spesa o distribuzione pasti; affiancamento agli anziani: attività di compagnia presso centri diurni o case di riposo; supporto nello studio per studenti più giovani (scuole elementari o medie) sotto la supervisione di un educatore. 3. Servizio Civico e Formazione: per responsabilizzare lo studente e fargli acquisire nuove competenze. Possono prevedere: gestione della biblioteca (catalogazione libri, riordino degli scaffali e supporto nel servizio di prestito); laboratori di legalità: partecipazione a workshop guidati da associazioni, es. Libera, sulla responsabilità civile e le conseguenze dei comportamenti a rischio; volontariato nel canile/gattile municipale: Cura e assistenza agli animali abbandonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi 1. Riflessione: lo studente scrive un breve diario o realizza un video sull'esperienza vissuta. 2. Riconoscimento: l'attività viene valutata come parte integrante del percorso di educazione civica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altro

Strutture sportive

altro



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Per il triennio 225-28 sono previste tre Aree Strategiche di Intervento

1. Sviluppo delle Competenze Digitali e Didattica Innovativa: si concentra sull'impatto diretto sull'apprendimento e sulle competenze di studenti e docenti:

a) Sviluppo delle Competenze Digitali degli Studenti:

- Inclusione del Pensiero Computazionale (Coding) in modo trasversale;
- Progetti e laboratori per l'uso consapevole e creativo di strumenti e contenuti digitali (es. robotica educativa, creazione di contenuti multimediali);
- Adozione di un framework comune per le competenze digitali degli studenti (es. DigComp);

b) Formazione dei Docenti per l'Innovazione Didattica:

- Corsi specifici su software, piattaforme (es. G-Suite, Office 365), app innovative e strumenti per l'inclusione digitale;

c) Creazione di Soluzioni Innovative:

- Realizzazione e diffusione di materiali didattici digitali (e-book, repository).

2. Spazi, Ambienti e Infrastrutture: adeguamento degli spazi fisici e virtuali della scuola:

a) Potenziamento delle Infrastrutture di rete:

- Miglioramento della connettività internet (cablata e Wi-Fi) in tutti i plessi;

b) Ammodernamento degli Ambienti di Apprendimento:

- Trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento innovativi (es. Smart Class, ambienti immersivi);
- Potenziamento delle dotazioni tecnologiche (LIM, monitor interattivi, dispositivi mobili,



strumenti per la didattica inclusiva).

3. Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Amministrazione Digitale: mira a rendere l'innovazione un processo di sistema al fine di modernizzare la gestione scolastica:

a) Ruolo dell'Animatore Digitale:

- Definizione del ruolo, delle attività e della progettualità triennale dell'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD) in termini di formazione interna, coinvolgimento della comunità e creazione di soluzioni;
- Istituzione e attività del Team per l'Innovazione Digitale;

b) Digitalizzazione Amministrativa e Governance:

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza, la comunicazione e la gestione (es. Registro Elettronico, G-Suite, sistemi di cloud computing per la condivisione);
- Formazione del Personale Amministrativo e Tecnico (ATA) per la gestione digitale e la dematerializzazione dei processi;

c) Coinvolgimento della Comunità:

- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia (es. tutorial, webinar informativi sull'uso delle piattaforme).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "G.PAVONCELLI" - FGRI01101A

I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE - FGRI01150P

I.T. "G. PAVONCELLI" - FGTA01101E

I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE - FGTA011532

Criteri di valutazione comuni

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi. Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche. Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e



valutare le competenze. A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove. La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Allegato:

TAB 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All'Insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione comuni. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi tecnici e professionali all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica. Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una comune griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

Allegato:

TAB 2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Vengono stabilite motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite: - motivi di salute; - terapie e/o cure programmate; - donazioni di sangue; - partecipazioni ad attività sportive e agonistiche; - attività lavorativa. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Essa concorre con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Le operazioni di scrutinio si basano sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sullo studente, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze). Nello scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, delibera il giudizio di: 1. ammissione alla classe successiva: lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle competenze, abilità e conoscenze. Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e il voto di comportamento non inferiore a 7/10; 2. sospensione del giudizio di ammissione: il consiglio di classe sospende il giudizio nei seguenti casi: a) valutazione inferiore a 6/10 in alcune discipline: il consiglio tiene conto della possibilità dello studente di colmare le carenze relative a contenuti didattici propedeutici e indispensabili per seguire con profitto il successivo anno scolastico. In caso di tale valutazione, relativa ad un numero massimo di tre discipline, il consiglio sospende il giudizio e comunica alla famiglia tempi e modalità delle



attività di recupero e delle relative verifiche. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, risolve la sospensione del giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente; b) valutazione inferiore a 6/10 in "Educazione civica": il consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio e affida l'accertamento del recupero delle carenze formative a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe. Il consiglio di classe, a seguito delle verifiche effettuate, risolve la sospensione di giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente; c) valutazione del comportamento pari a 6/10: il consiglio sospende il giudizio e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva; 2. non ammissione alla classe successiva: è da intendersi come una delle modalità per recuperare e raggiungere in tempi diversi gli obiettivi formativi e didattici propri dell'indirizzo di studio. Il c.di c. delibera la non ammissione in presenza di numerose e gravi insufficienze, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari previsti per la classe successiva. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 e la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata irrogata in relazione alla violazione dei doveri, di cui al DPR n.249/98 e ss.mm.ii. una sanzione disciplinare per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di disciplina di istituto o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti; 3. valutazione intermedia classi prime indirizzi professionali: fermo restando i criteri generali per la valutazione del comportamento, si prevedono i seguenti esiti: a) ammesso senza revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline ed ha conseguito le competenze previste nel PFI - Progetto Formativo Individuale; b) ammesso con revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha conseguito tutte le competenze previste nel PFI - Progetto Formativo Individuale; c) non ammesso: lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito di revisione del PFI - Progetto Formativo Individuale e/o miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso il PFI è prorogato di un anno; 4. valutazione studentesse e studenti con DSA: per coloro che è stato adottato un PdP la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati alle misure compensative e dispensative riportate nel PdP; 5. valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze in FSL: in FSL l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata a cura del tutor scolastico, consente di attribuire valore nella valutazione finale anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. In ordine



ai risultati conseguiti dagli studenti l'accertamento avverrà attraverso la certificazione delle competenze intermedie (classi III, IV) e finali (classi V). Il consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL sulla base dell'osservazione strutturata e dell'accertamento delle competenze raggiunte (a cura del tutor scolastico): tali elementi concorrono nella proposta di voto nella/e disciplina/e di indirizzo coerente alle attività e alla valutazione del comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art.14, comma 7 del DPR n.122/2009; b) partecipazione alle prove INVALSI livello 13; c) votazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore a 6/10; nel caso di votazione inferiore a 6/10 in 1 (una) disciplina il consiglio di classe può deliberare l'ammissione con adeguata motivazione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per gli studenti delle classi III, IV e V in sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto. Il credito è assegnato sulla base della Tabella A di cui al D.Lgs 62/2017. Nell'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tab. A il Consiglio di classe è competente all'attribuzione di n.1 punto di credito, sulla base dei seguenti criteri generali: a) assiduità nella frequenza; b) interesse e impegno al dialogo educativo; c) partecipazione alle attività integrative e complementari; d) partecipazione con esito positivo alle attività di FSL; e) partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali); f) crediti formativi. Ai sensi della Legge n.150/2024, che ha introdotto il comma 2bis dell'art. 15 del D.Lgs n.62/2017 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Non si procede all'attribuzione del punto previsto nei seguenti casi: a) frequenza soddisfatta solo per i $\frac{3}{4}$



dell'obbligo; b) sospensione del giudizio



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Molti gli studenti con bisogni educativi speciali per condizione socio-culturale, oltre a quelli in condizioni di disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

L'IISS Pavoncelli considera il concetto di "inclusione" quale garanzia diffusa e stabile per tutti gli studenti di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. A mente della Direttiva ministeriale del 27/12/2012 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Pertanto il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli studenti, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della Legge 104/92, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale e linguistico-culturale.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche a studenti non ricompresi nella legge 104/92 e nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce l'equità e l'inclusione.

Preso atto che la presenza di studenti con bisogni educativi speciali nell'IISS Pavoncelli ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa annualmente il Collegio dei docenti elabora nel mese di giugno il Piano Annuale Inclusione relativo all'anno scolastico successivo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettazione per l'inclusione dei singoli studenti con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) è effettuata dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; dall'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL competente per territorio. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Componente del Gruppo di Lavoro Operativo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per studentesse e studenti che seguono la programmazione curricolare, ovvero riconducibile a quella di classe, la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati al PEI ove necessario; per coloro per i quali è stata adottata una programmazione differenziata, la valutazione sarà coerente



con gli obiettivi del PEI e ricompresa nelle seguenti aree: linguistica espressiva, logico-matematica, motorio prassica. Per studentesse e studenti con DSA o bes per i quali è stato adottato un PdP la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati alle misure compensative e dispensative riportate nel PdP.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Annualmente è candidato alla Regione Puglia un progetto educativo didattico per promuovere l'inclusione e accedere al finanziamento previsto dalla L.R. Puglia 4/12/2009, n.31 – Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione .

Tra le tipologie di intervento ammesse a contributo e previste dall'art.5 della legge regionale richiamata sono previsti progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale.



Aspetti generali

Organizzazione

4. L'ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo dell'IISS Pavoncelli è caratterizzato da una struttura di **tipo piramidale corta**, al fine di garantire al gruppo una maggior reattività ed un maggior dinamismo nelle scelte e nelle risposte da fornire al committente. Oltre all'organo di vertice, che decide le strategie del Gruppo e ne controlla i processi, la scuola sviluppa la propria azione su due principali linee (amministrativa e didattica) ognuna delle quali fa riferimento ad un responsabile che coordina le attività ad essa dedicate. La struttura è poi dotata di una serie di funzioni a supporto sia dell'area amministrativa/tecnica sia dell'area didattica e delle relative linee operative. Di particolare importanza è la funzione dello staff di dirigenza, che risponde direttamente delle scelte e dei risultati al Dirigente scolastico che assolve a compiti di controllo e coordinamento di tutti i processi e di tutte le attività ed è composto dai collaboratori del DS, dai coordinatori di Dipartimento di Area e dalle funzioni strumentali, che sono invitate a prenderne parte in funzione della necessità.

[Organigramma e funzionigramma](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° COLLABORATORE - delega di funzioni ex art.13, comma 9 CCNL Area Istruzione e Ricerca dell'8/07/2019; - cura delle comunicazioni interne di servizio per il personale docente; - predisposizione orario alternativo per sostituzione docente assenti indirizzi IT e IP sede centrale. 2° COLLABORATORE - collaborazione diretta con l'ufficio di dirigenza; - predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni classi/docenti; - gestione dell'orario settimanale e eventuali variazioni e rettifiche in itinere; - adattamento orario settimanale per eventuali attività progettuali programmate; - referente alla Valutazione di Istituto.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff coadiuva il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità. In riferimento a specifiche tematiche lo staff di dirigenza può essere integrato dai docenti assegnatari di funzioni strumentali e da personale della scuola particolarmente competente in materia. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo,	5
--------------------------------------	---	---



coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico

Responsabile di plesso	collaborazione diretta con l'ufficio di dirigenza; - responsabile del plesso aggregato indirizzo IP Manutenzione e A.T.; - predisposizione orario alternativo per sostituzione docenti assenti indirizzo IP di plesso; - coordinamento alunni/classi indirizzo Manutenzione e A.T.; - verifica e controllo registro presenze del personale ata in servizio presso il plesso.	1
------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Insegnamento in codocena Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

A020 - FISICA	attività di insegnamento in codocena Impiegato in attività di:	1
---------------	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA attività di insegnamento in codocenza e
componente staff di dirigenza
Impiegato in attività di:
1
• Insegnamento
• Organizzazione

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
1
• Insegnamento
• Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE attività di insegnamento e componente staff di
dirigenza
Impiegato in attività di:
1
• Insegnamento
• Organizzazione

ADSS - SOSTEGNO Contitolarità nelle classi con studenti in
condizioni di disabilità
Impiegato in attività di:
3
• Sostegno

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Insegnamento e primo collaboratore del
Dirigente scolastico
Impiegato in attività di:
1
• Insegnamento



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole di Cerignola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete "Scuole di Cerignola", protocollato in atti della scuola capofila IISS Olivetti di Orta Nova al n.ro 9173/E del 28/10/2025, per il rinnovo della Convenzione di cassa per durata triennale.

Denominazione della rete: Rete ITAsf - Istituti Tecnici Agrari senza frontiere

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è depositato presso l'ufficio di segreteria dell'istituzione scolastica capofila denominata IC "F.lli Agosti" di Bagnoregio (VT)

Denominazione della rete: Itria Campus Apulia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Coordinamento percorsi FFTP con percorsi It, percorsi Ip e percorsi leFP

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è relativo all'Avviso Pubblico, Decreto MIM n.1282 del 03/06/2025, di finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione di Campus.

Denominazione della rete: Re.N.Is.A. - Rete Nazionale Istituti Agrari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Istituto capofila della Rete è l'ITA "Emilio Sereni" di Roma

Denominazione della rete: Rete di scopo A-PU.MO. - Rete interregionale Puglia-Molise: filiera degli Istituti Tecnici e Professionali ad indirizzo Agraria - Agroalimentare - Agroindustriale, Agricoltura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Accordo di Rete è depositato presso la segreteria della scuola capofila IISS Basile Caramia - Gigante di Locorotondo - Alberobello, e in copia presso le segreterie delle scuole aderenti.

Denominazione della rete: Centro per l'Istruzione degli Adulti - 1 Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, prot. 9224 del 17/09/2025, ha durata triennale, scuola capofila CPIA1 "David Maria Sassoli" Foggia, è depositato presso la segreteria della scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Annuale di Formazione in servizio

Premesso che la formazione in servizio costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale docente e che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale, sono individuate annualmente le tematiche ritenute più significative: a) didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale; b) didattica delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche; c) introduzione dell'Intelligenza artificiale nella didattica delle discipline d) potenziamento della didattica orientativa; e) pratiche inclusive anche per gli studenti nuovi arrivati in Italia (NAI) f) contrasto alla dispersione scolastica; g) diffusione dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale h) utilizzo Registro Elettronico di classe e personale I docenti potranno fruire delle attività di formazione programmate a livello di istituzione scolastica, dalla Scuola Polo di Ambito e/o reperibili sulla Piattaforma FUTURA e SOFIA. Resta l'obbligo di partecipare alla formazione sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro – D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, che non rientra nell'art.44, comma 3 del CCNL/2024, giusta nota ARAN n. 0000188 del 08/01/2025

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano Annuale di Formazione in servizio

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Premesso che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti dai processi di innovazione in corso, la formazione del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), nel dare piena attuazione alla autonomia scolastica, rappresenta un aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità. Per il triennio di riferimento si individuano le tematiche più significative di formazione in servizio, distinte per profili.



Area A – Collaboratore scolastico e addetti azienda agraria

- a) l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- b) l'assistenza agli alunni con disabilità;
- c) la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Area B – Assistente amministrativo

- a) il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- b) i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- c) le procedure digitali sul SIDI;
- d) la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- e) le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Area B – Assistente tecnico

- a) la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- b) la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- c) la gestione tecnica del sito web della scuola;
- d) il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- e) la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- a) autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- b) la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- c) le relazioni sindacali;
- d) la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.36/2023) e gli adempimenti connessi con i



progetti PON;

- e) la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
- f) la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
- g) la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- h) il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- i) la gestione amministrativa del personale della scuola